

Circolare Interpello Nuovi Investimenti bis

Consultazione pubblica per la predisposizione di nuovi indirizzi interpretativi

1 Investimenti rilevanti

- 1.1 L'investimento rilevante ai fini dell'interpello sui nuovi investimenti, ferme tutte le altre condizioni, può essere effettuato anche attraverso l'acquisizione di un'entità economica non localizzata nel territorio dello Stato?
- 1.2 In caso di risposta affermativa, quali condizioni il piano di investimento deve rispettare affinché l'investimento effettuato garantisca comunque un vincolo con il territorio dello Stato?
- 1.3 Considerato che le tipologie di investimento indicate nell'articolo 2, comma 1, del Decreto Attuativo rappresentano una esemplificazione non esaustiva, come affermato nel par. 2.2 della Circolare, quali altre tipologie di investimento potrebbero essere ammesse alla procedura, nel rispetto delle altre condizioni richieste dalla norma?

2 Investimenti effettuati all'estero e in Italia.

- 2.1 È possibile configurare un investimento che venga effettuato in parte all'estero e in parte nel territorio dello Stato?
- 2.2 In caso di risposta affermativa, quali condizioni dovrebbero verificarsi per considerare soddisfatti i requisiti per l'accesso alla procedura dell'interpello sui nuovi investimenti?
- 2.3 In tal caso, quesiti formulabili nell'ambito dell'interpello sui nuovi investimenti possono avere ad oggetto anche questioni fiscali concernenti la parte dell'investimento effettuata all'estero?

3 Requisito delle ricadute occupazionali e soggetti che concorrono ad integrare tale requisito.

- 3.1 Ai fini della determinazione delle ricadute occupazionali derivanti dal piano d'investimento che costituiscono presupposto di accesso all'interpello sui nuovi investimenti, possono essere considerate, oltre alle ricadute occupazionali realizzate direttamente in capo al soggetto investitore, anche quelle che hanno effetto su altri soggetti coinvolti nel medesimo piano?
- 3.2 In caso di risposta affermativa, è necessario che tali altri soggetti coinvolti debbano conferire mandato all'istante per la presentazione dell'interpello, anche se gli stessi non sono interessati agli effetti fiscali dei quesiti formulati?
- 3.3 Il mancato conferimento del mandato da parte di tali altri soggetti coinvolti cosa comporterebbe?

4 Requisito delle ricadute occupazionali nelle situazioni di crisi d'impresa.

- 4.1 Atteso che, ai fini della determinazione delle ricadute occupazionali derivanti dal piano d'investimento, possono essere valutate positivamente anche le situazioni in cui si verifichi un "non decremento" dei livelli stessi (ossia, situazioni particolari in cui attraverso la realizzazione del piano d'investimento, ad esempio, si evitino licenziamenti o il ricorso alla cassa integrazione), quali ulteriori fattispecie possono essere qualificate come "non decremento"?

- 4.2 Quali elementi probatori possono essere forniti dall'investitore per dimostrare il "non decremento"?

5 Soggetti legittimati alla presentazione dell'istanza.

- 5.1 L'elencazione delle "imprese" contenuta nell'articolo 1, comma 2, lettera b), del Decreto Attuativo è esaustiva?
- 5.2 In caso di risposta negativa, quale tipologia di soggetti non è presa in considerazione?

6 Preventività della fattispecie ai fini dell'ammissibilità dell'istanza relativa alla esistenza di una stabile organizzazione.

- 6.1 Quando un'istanza di interpello sui nuovi investimenti ha ad oggetto la valutazione circa l'esistenza di una stabile organizzazione in Italia di un soggetto non residente, su quali basi deve essere valutata la preventività dell'istanza?
- 6.2 Nel caso in cui detto soggetto non residente già eserciti in Italia un'attività preesistente rispetto alla data di presentazione dell'istanza stessa, in quali casi potrebbe essere comunque consentito il rispetto della preventività?
- 6.3 Al verificarsi di quali situazioni, un'istanza avente ad oggetto l'esistenza di una stabile organizzazione non deve ritenersi preventiva e, pertanto, inammissibile?

7 Coordinamento tra interpello nuovi investimenti, procedura di accordi preventivi e adempimento collaborativo

- 7.1 Attraverso quali strumenti è possibile pervenire a un miglior coordinamento fra la procedura degli interpelli sui nuovi investimenti e quella degli accordi preventivi?
- 7.2 Analogamente, attraverso quali strumenti è possibile pervenire a un miglior coordinamento fra la procedura degli interpelli sui nuovi investimenti e la disciplina dell'adempimento collaborativo?

8 Benefici aggiuntivi connessi alla presentazione dell'istanza di interpello

- 8.1 Oltre alla possibilità di accesso al regime dell'adempimento collaborativo e agli altri effetti della risposta all'istanza di interpello sui nuovi investimenti di cui al paragrafo 8 della Circolare, quali altri vantaggi gli operatori si aspettano possano essere collegati alla presentazione dell'istanza in argomento?

9 Pluralità di risposte a fronte di un'unica istanza di interpello sui nuovi investimenti.

- 9.1 In presenza di un'unica istanza di interpello sui nuovi investimenti contenente una pluralità di quesiti, laddove la natura e/o il contenuto dei quesiti lo consenta, sarebbe utile se l'Ufficio procedesse a rispondere disgiuntamente, solo ad alcuni dei quesiti ivi contenuti?

- 9.2 In presenza di un'unica richiesta di documentazione integrativa a fronte di un'istanza di interpello sui nuovi investimenti contenente una pluralità di quesiti, laddove la natura e/o il contenuto dei quesiti lo consenta, sarebbe utile se l'Ufficio procedesse a rispondere disgiuntamente solo ad alcuni dei quesiti ivi contenuti, anticipando la tempistica della risposta rispetto alla scadenza ordinaria?

10 Altri chiarimenti

- 10.1 Quali sono le principali criticità che impediscono la presentazione di un interpello nuovi investimenti?
- 10.2 Quali sono i punti di forza dello strumento e quali miglioramenti potrebbero essere proposti per una più efficiente trattazione delle istanze?
- 10.3 Vi sono altri aspetti che si ritiene debbano essere gestiti attraverso la Circolare?